



PARCO  
ARCHEOLOGICO  
DI POMPEI

**Oggetto: Determina a contrarre, locazione per mesi n. 3 (con possibilità di rinnovo per ulteriori mesi n. 3) del capannone industriale sito in Casoria (NA) alla Via Capri n. 1, identificato al Catasto Fabbricati del Comune di Casoria alla Sez. 1, Foglio 5, Part. 114, Sub nd, Cat. D7, di proprietà del Sig. Massimo Spavone (C.F. SPVMSM67C12F839Y), nato a Napoli il 12/03/1967 e residente in Roma alla Via Barnaba Tortolini n. 36 - CIG: Z5136EE92C.**

1

## IL DIRETTORE GENERALE

### Premesso che:

- in data 23 marzo 2022 è pervenuta alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Napoli la denuncia di trasferimento, ai sensi dell'articolo 59 del Codice dei beni culturali, con cui lo studio Legale Marsaglia, con sede in Piazza San Pietro in Gessate 2, 20122 Milano, ha comunicato il trasferimento a titolo oneroso del patrimonio superstite della suddetta Fonderia Chiurazzi tra la "Chiurazzi Internazionale S.r.l. in liquidazione" in fallimento con socio unico e con sede in Via Capri 1, 80026 Casoria (NA), (Fallimento dichiarato con sentenza 141/2017 del Tribunale di Napoli Nord del 22 settembre 2017, FALL 136/2017, iscritto al registro imprese di Napoli in data 2 ottobre 2017 comunicazione prot. n. 143139/2017 del 29 settembre 2017) in persona del Curatore fallimentare CASCONI GIUSEPPINA, parte alienante, e il signor Eddleman Roy Truman, domiciliato presso il succitato studio Legale Marsaglia, nella persona dell'avvocato LASORSA BORGOMANERI NICCOLÒ, giusta procura speciale del 18 maggio 2022 a firma del notaio Nycolle Harding, parte acquirente, per il prezzo di € 2.500.000,00 (duemilionicinquecentomila//00) oltre iva e spese;
- con nota prot. n. 6593 del 31 marzo 2022, integrata con nota prot. 6597 in pari data, la Soprintendenza ABAP Napoli ha: a) trasmesso la succitata denuncia, ai sensi dell'articolo 41, comma 1, lettera q), del Regolamento di organizzazione e dell'articolo 62, comma 1, del Codice dei beni culturali, al Segretariato regionale del Ministero per la Campania, alla regione e agli altri enti pubblici territoriali titolati all'eventuale esercizio della prelazione, nonché alla Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio, di seguito 'Direzione generale ABAP', Servizio IV – Circolazione e al Parco archeologico di Pompei; b) proposto di valutare l'esercizio della prelazione a favore del Parco archeologico di Pompei, "proposta motivata da precedenti interlocuzioni col il Parco in virtù della stretta relazione esistente tra i beni oggetto di vincolo ed il sito archeologico;
- con nota prot. n. 7325 del 21 aprile 2022 la Direzione generale Musei ha chiesto alla direzione del Parco archeologico di Pompei "visto l'interesse manifestato in occasione della vendita all'asta della Collezione Chiurazzi e in virtù della stretta relazione esistente fra i beni oggetto di vincolo e il sito archeologico [...] si invita codesto istituto a confermare il proprio interesse e a partecipare all'acquisto in prelazione in oggetto";
- con nota prot. n. 4719 del 5 maggio 2022 il Parco archeologico di Pompei ha confermato l'interesse all'acquisto in prelazione e ha redatto una relazione istruttoria, con la quale, anche a seguito del sopralluogo compiuto presso il

Deposito Azienda Servizi Giudiziari S.r.l. di Casoria (NA) in data 2 maggio 2022, ha ampiamente motivato l'acquisizione pubblica tramite prelazione della collezione, mediante una proposta di tutela e valorizzazione della stessa;

- nella seduta del 12 maggio 2022 (Verbale n. 41) il Comitato tecnico-scientifico per le Belle arti ha espresso all'unanimità parere favorevole all'acquisto del patrimonio superstite della Fonderia Chiurazzi a favore dello Stato, trattandosi *"di una raccolta e di una iniziativa di grande valore"*, a condizione che *"venga preventivamente verificata l'effettiva integrità delle opere, anche eventualmente disponendosi ulteriori verifiche a campione, considerata l'importanza della spesa a carico dello Stato"* e ritenuto in ogni caso che *"il prezzo sia congruo ove le ridette condizioni conservative fossero verificate"*;
- come risulta dal predetto verbale, *"essendo il periodo residuo di esercizio della prelazione esiguo, la acquisizione sarà subordinata all'accertamento delle condizioni conservative, che ove non fossero quelle garantite dal Tribunale, legittimerebbero l'adozione di un provvedimento in autotutela"*;
- con decreto della Commissione regionale per il Patrimonio culturale per la Campania n. 112 dell'11 maggio 2021 il patrimonio materiale superstite della Fonderia Chiurazzi è stato dichiarato di interesse storico-relazionale particolarmente importante ai sensi dell'art. 10, comma 3, lettera d) nonché di eccezionale interesse storico-artistico ai sensi dell'art. 10, comma 3, lettera e) del Codice dei beni culturali, in quanto *"consistente in un insieme consistente di calchi e riproduzioni di opere d'arte del quale si trova ampio riscontro nel 'Catalogo delle Riproduzioni di opere classiche in bronzo e in marmo' compilato da Salvatore Chiurazzi ed edito nel 1929, nonché nell'elenco dei beni trasferiti dal proprietario dell'epoca sig. Clemente Setaro alla 'Chiurazzi internazionale s.r.l.' in occasione dell'atto di vendita. [...] A decretare il successo di questa realtà artistico-industriale contribuì in modo determinante la possibilità di trarre calchi in gesso da sculture antiche. Le preziose opere esposte nei principali musei italiani, dal Museo Archeologico Nazionale di Napoli ai Musei Vaticani e Capitolini, dalla Galleria Borghese agli Uffizi a Palazzo Pitti al Museo Archeologico di Firenze furono immortalate attraverso calchi destinati a consentirne la fedele riproduzione. Un'opportunità esclusiva che garantì alla Fonderia Chiurazzi la possibilità di proporsi sul mercato quale unica detentrica di un patrimonio di "matrici autentiche" da cui ottenere esemplari in diverse dimensioni e finiture i cui costi erano riportati in appositi cataloghi illustrati. L'acquirente poteva scegliere il soggetto più gradito ed ottenerne diverse finiture: alla "pompeiana", contraddistinta da un colore verdastro, alla "ercolanese", brunita e modicamente più costosa, o quella "rinascimentale" scura, lucida e più onerosa. Il procedimento di patinatura, curato per ogni singolo pezzo da maestranze altamente specializzate, costituiva un vero e proprio "marchio di fabbrica", con il quale identificare tra le altre officine la produzione della Fonderia Chiurazzi"*;
- con decreto prot. n. 136 del 19 maggio 2022 del Direttore generale del Parco archeologico di Pompei, è stata disposta l'imputazione a bilancio ordinario del Parco archeologico di Pompei della somma complessiva, pari a euro 2.500.000,00 (duemilionicinquecentomila//00) necessaria per il perfezionamento della procedura di acquisto in via di prelazione, ai sensi degli articoli 60 e seguenti del Codice dei beni culturali, di tutti i beni mobili che compongono il patrimonio materiale

superstite della Fonderia Chiurazzi oggetto della denuncia di trasferimento sopra citata (impegno n. 133/2022 sul capitolo 2.1.2.155);

- con decreto n. 615 del 19 maggio 2022 del Direttore Generale del Servizio IV del Ministero della Cultura - Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio è stata disposta *“l’acquisizione coattiva a titolo di prelazione, ai sensi dell’articolo 60 del Codice dei beni culturali, del patrimonio superstite della Fonderia Chiurazzi di Napoli (1870-2012), composta da circa 1.650 esemplari, ceduto da “Chiurazzi Internazionale S.r.l. in liquidazione” in fallimento con socio unico e con sede in Via Capri 1, 80026 Casoria (NA), in persona del Curatore fallimentare Cascone Giuseppina, parte alienante, al signor Eddleman Roy Truman, domiciliato presso il succitato studio Legale Marsaglia, nella persona di Lasorsa Borgomaneri Niccolò, parte acquirente, al prezzo dichiarato e ritenuto congruo di euro 2.500.000,00 (duemilionicinquecentomila//00)”*.

#### **Preso atto che:**

- come puntualizzato nel Verbale n. 41 del 12 maggio 2022 con il quale il Comitato tecnico-scientifico per le Belle arti ha espresso all’unanimità parere favorevole all’acquisto del patrimonio superstite della Fonderia Chiurazzi a favore dello Stato, verbale a sua volta richiamato nel decreto di acquisizione coattiva n. 615 del 19 maggio 2022, l’acquisizione *“sarà subordinata all’accertamento delle condizioni conservative, che ove non fossero quelle garantite dal Tribunale, legittimerebbero l’adozione di un provvedimento in autotutela”*;
- attualmente il patrimonio superstite della Fonderia Chiurazzi, in virtù di contratto di locazione stipulato con la società G.S.A. – Azienda Servizi Giudiziari s.r.l.s., è conservato in un capannone industriale sito in Casoria (NA) alla Via Capri n. 1, identificato al Catasto Fabbricati del Comune di Casoria alla Sez. 1, Foglio 5, Part. 114, Sub nd, Cat. D7, di proprietà del Sig. Massimo Spavone (C.F. SPVMSM67C12F839Y), nato a Napoli il 12/03/1967 e residente in Roma alla Via Barnaba Tortolini n. 36.

#### **Ritenuto che:**

- si rende necessario procedere quanto prima all’accertamento delle condizioni conservative del patrimonio superstite della Fonderia Chiurazzi, in ossequio a quanto previsto nel Verbale n. 41 della seduta del 12 maggio 2022 del Comitato tecnico-scientifico per le Belle, così come richiamato nel decreto di acquisizione coattiva n. 615 del 19 maggio 2022;
- ai fini della verifica di cui sopra, sarebbe eccessivamente oneroso provvedere al trasporto del patrimonio superstite della Fonderia Chiurazzi presso altro immobile di proprietà del Parco Archeologico di Pompei e che, in ogni caso, tale spostamento potrebbe compromettere l’integrità dei beni acquisiti, non conoscendosi, ad oggi, il loro effettivo stato di conservazione;
- appare, quindi, opportuno stipulare un contratto di locazione transitorio dell’immobile ove è attualmente conservato il patrimonio superstite della Fonderia Chiurazzi, al solo fine e per il tempo strettamente necessario all’accertamento delle condizioni conservative dei beni più volte menzionati;

- l'importo per la locazione dell'immobile di cui in oggetto può essere stimato in complessivi € 7.650,00, pari ad € 2.550,00 mensili per mesi n. 3 (con possibilità di rinnovo per ulteriori mesi n. 3), oltre spese di registrazione del contratto di locazione (€ 67,00), per un totale di € 7.717,00.

**VISTO** quanto previsto dall'art. 17, comma 1 lett. a) del D.lgs n. 50/2016, in base al quale *“Le disposizioni del presente codice non si applicano agli appalti e alle concessioni di servizi: a) aventi ad oggetto l'acquisto o la locazione, quali che siano le relative modalità finanziarie, di terreni, fabbricati esistenti o altri beni immobili o riguardanti diritti su tali beni”*;

**VISTO** quanto previsto dall'art. 5, comma 3 lett. h) dello Statuto del Parco Archeologico di Pompei.

### DETERMINA

- la premessa narrativa è parte integrante e sostanziale del presente atto e ne costituisce motivazione ai sensi dell'art. 3 della Legge 241/1990 ss.mm.ii;
- di conferire l'incarico di Direttore dell'Esecuzione della presente procedura al Funzionario Architetto Anna Onesti, quale Responsabile dell'Area Tutela del Patrimonio Culturale del Parco Archeologico di Pompei;
- di procedere alla stipula di contratto di locazione transitorio per uso diverso da quello abitativo della durata di mesi n. 3 (con possibilità di rinnovo per ulteriori mesi n. 3) del capannone industriale sito in Casoria (NA) alla Via Capri n. 1, identificato al Catasto Fabbricati del Comune di Casoria alla Sez. 1, Foglio 5, Part. 114, Sub nd, Cat. D7, di proprietà del Sig. Massimo Spavone (C.F. SPVMSM67C12F839Y), nato a Napoli il 12/03/1967 e residente in Roma alla Via Barnaba Tortolini n. 36;
- di approvare il valore stimato della presente procedura in **€ 7.717,00, pari ad € 2.550,00 mensili per mesi n. 3 (con possibilità di rinnovo per ulteriori mesi n. 3)**, oltre spese di registrazione del contratto di locazione (€ 67,00);
- di ordinare, in virtù di quanto previsto dall'art. 5, comma 4 lett. n) dello Statuto del Parco Archeologico di Pompei, l'imputazione della spesa occorrente per l'affidamento del servizio di cui all'oggetto pari ad € 7.717,00, pari ad € 2.550,00 mensili per mesi n. 3 (con possibilità di rinnovo per ulteriori mesi n. 3), oltre spese di registrazione del contratto di locazione (€ 67,00);
- che il Responsabile dell'Ufficio Contabilità e Bilancio ha imputato la spesa di € 7.717,00, pari ad € 2.550,00 mensili per mesi n. 3 (con possibilità di rinnovo per ulteriori mesi n. 3), oltre spese di registrazione del contratto di locazione (€ 67,00), come di seguito riportato: Capitolo n. 2.1.2.155 ed impegno n. 175.

H Direttore Generale  
Dott. Gabriel Zuchriegel

